

Saluto del vicario foraneo
In occasione della conclusione della Visita pastorale
di S. E. Rev. Mons. Salvatore Gristina
Arcivescovo Metropolita di Catania
nel XIII vicariato pastorale Biancavilla - Santa Maria di Licodia
Basilica Collegiata Santuario
“Santa Maria dell’Elemosina”
Biancavilla - domenica 3 novembre 2013

Eccellenza, con questa celebrazione eucaristica conclude la sua Visita pastorale nel XIII vicariato, aperta sul sagrato di questa Chiesa Madre, vigilia del Corpus Domini, sabato 1 giugno scorso. Pochi giorni dopo l’apertura lei ha visitato le due parrocchie di S. Maria di Licodia e poi, passando a Biancavilla, quella di S. Maria dell’Idria e da metà settembre in poi, le rimanenti parrocchie.

In questi mesi intensi e fecondi, lei ha avuto modo di incontrare tantissime persone delle nostre due città: i bambini delle scuole dell’infanzia e primaria, i ragazzi delle scuole medie, i giovanissimi degli istituti superiori. Ha incontrato le municipalità e le Forze dell’Ordine. I sacerdoti e i consacrati e in ultimo gli operatori del mondo del lavoro. Ha presieduto il CPV, i CPP e i CAE delle singole parrocchie.

Si è seduto nel confessionale per celebrare il sacramento della riconciliazione; si è reso disponibile per chi voleva solo parlare col vescovo. Ha incontrato tante famiglie, i giovani, i gruppi, le associazioni ecclesiali e i bambini del catechismo. Si è recato nei luoghi di sofferenza come l’ospedale e il Cenacolo per portare il conforto e la benedizione del Signore. Ha incontrato le Caritas parrocchiali, l’Azione Cattolica e le tante aggregazioni ecclesiali. Incantevole e variopinto è stato il raduno di tutte le confraternite delle nostre cittadine. Non ha dimenticato neppure i nostri cari defunti che riposano nel cimitero celebrando la s. Messa in loro suffragio proprio questa mattina.

E' stato bello avere tra noi il vescovo per tutti questi giorni, vederlo camminare tra i nostri vicoli, passare nei nostri quartieri, entrare nelle case di alcuni ammalati; ma è stato ancora più bello vedere lei, eccellenza, così a suo agio e felice di stare tra noi, con i suoi fedeli.

In questi giorni, attraverso la persona del vescovo, abbiamo sperimentato la presenza dolce e tangibile di Gesù Buon Pastore; d’altra parte è Gesù stesso che ha detto agli apostoli: *“Chi accoglie voi accoglie me”* (Mt 10,40). Per cui la visita del vescovo l’abbiamo riconosciuta come visita del Signore.

Oltre a lodare e benedire il Signore, vogliamo ringraziare anche lei, eccellenza, per essere stato tra noi con discrezione e disponibilità; per averci ascoltato con amabilità e senza fretta. Ma soprattutto le esprimiamo gratitudine per l'incoraggiamento che ha profuso nelle nostre comunità cristiane.

Infatti, come un ritornello, in tutti gli incontri ci ha ricordato queste parole bibliche: **“Non temete”**. Questa esortazione non è stato un semplice incoraggiamento umano, ma una parola fondata sulla certezza che il Signore è con noi e che non abbandona mai la sua Chiesa. Gesù lo aveva assicurato *“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”* (Mt 28,20).

Ha invitato, ognuno, a fare nostro l'atto di fede di san Pietro: *“Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti”* (Lc 5,5). Anche lei, nel nome di Gesù, ha spronato a **gettare le reti**, anche quando tutte le fatiche pastorali sembrano vane.

E, poi, ha ricordato che Cristo è il centro! Ci ha invitato a **ri-centrare** le nostre esistenze e le nostre parrocchie **su Cristo**, a ripartire da Cristo, ad ascoltarlo, ad imparare da lui. A lasciarci guardare dal Signore, a tenere acceso il fuoco della sua amicizia. Noi siamo solo operai della vigna del Signore, servi non necessari, tralci che portano frutto solo se uniti alla vite.

Inoltre, ha pure ricordato che dove c'è vera vita in Cristo, c'è **apertura all'altro**. Chi mette Cristo al centro sente il bisogno di decentrarsi, di uscire. Unione con Cristo – incontro con l'altro sono due movimenti che vanno di pari passo. Per questo lei ci ha esortati ad uscire dalle nostre “isole felici” che sono i nostri gruppi, movimenti e associazioni per testimoniare Gesù nelle “periferie esistenziali”. Gesù lo aveva detto: *“Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura”* (Mc 16,15).

Anche lei, a tutti noi, in queste settimane ci ha ripetuto che le nostre parrocchie, compreso il vescovo, non possiedono la “bacchetta magica”: **serve creatività!** Come Dio è creativo! Poi ha spinto, ognuno di noi, a incontrare e a studiare per trovare insieme soluzioni a problemi pastorali comuni che da soli non si potrebbero risolvere. Ci ha detto di uscire dai nostri schemi, secondo lo stile di Dio. Egli infatti non ripete sempre gli stessi schemi. Non bisogna adagiarsi al “si è fatto sempre così” ma a lasciare spazio all'intervento di Dio, a interpretare la volontà di Dio con coraggio.

Ha ribadito a tutti noi il senso di **corresponsabilità** che ogni fedele dovrebbe avere; infatti, in forza dei sacramenti della iniziazione cristiana, noi siamo Chiesa e che nessuno nella Chiesa ha un ruolo secondario, nessuno ha una parte marginale. Nessuno nella Chiesa deve essere spettatore ma nell'opera di salvezza ognuno è protagonista. Ciascuno deve poter dire: cosa posso fare io? Come posso impegnarmi? Come mi posso mettere a servizio? Tutto questo non significa necessariamente fare grandi cose o gesti clamorosi o fatti spettacolari, ma dare la personale disponibilità alla propagazione del Regno di Dio.

Grazie eccellenza, in questi giorni lei ha incoraggiato e confortato i nostri cuori nella fede. Ha portato una ventata di aria fresca nelle nostre parrocchie. Ha saputo cogliere il positivo che c'è nelle nostre comunità ecclesiali. Ma con chiarezza e delicatezza ci ha fatto capire quello che dobbiamo ancora compiere e perfezionare, ha indicato gli obiettivi verso cui tendere.

Oggi si conclude la Visita pastorale ma non si concluderà il nostro impegno nella vita pastorale; faremo tesoro dei suggerimenti e delle indicazioni che ci ha consegnato per dare un volto missionario alle nostre parrocchie. Continueremo a pregare per lei come insistentemente ci ha chiesto dal momento che la Visita pastorale continua in un altro vicariato di Catania.

Ringrazio i sacerdoti, i consacrati e i tanti fedeli delle nostre comunità che si sono prodigati generosamente in modo che questo evento di passaggio della grazia di Dio fosse un evento ecclesiale, un "dono di Dio Padre per la nostra Chiesa".

"Andiamo avanti con fiducia. Il Signore non ci lascia mai soli". Così lei ha concluso tutti gli incontri. Con questa sua parola carica di speranza cristiana anche noi andiamo avanti con fiducia perché il Signore è con noi!

Don Giovambattista Zappalà, Vicario Foraneo